



**Comune di San Giorgio del Sannio**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2016**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	7
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	22
Equilibrio parte corrente e parte capitale	23
Risultato della gestione	25
Utilizzo avanzo di amministrazione	27
Gestione dei residui	28
Patto di stabilità interno	31
Indebitamento	32
Strumenti di finanza derivata	33
Conto del patrimonio	34
Conto economico	35
Riconoscimento debiti fuori bilancio	36
Spesa per il personale	37
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	39
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	40
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	41
Risultati di esercizio delle principali società controllate	42
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	43
Firma e certificazione	44

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	9.947	9.865	9.930	9.928	10.022

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
RICCI CLAUDIO	SINDACO
SACCAVINO GIUSEPPE	ASSESSORE AMBIENTE-COMMERCIO-ARTIGIANATO-IGIENE PUBBLICA
BRUNO GIANCARLO	VICE SINDACO-ASSESSORE TURISMO-SPETTACOLO-L.219/81-IACP-RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONI- POLITICHE PER LO SPORT E TEMPO LIBERO-RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI
BARRICELLA FELICE	ASSESSORE URBANISTICA- POLITICHE ATTIVITA' INDUSTRIALI- BILANCIO- TRIBUTI- POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE- L. N.328/2000
CAMERLENGO DINA	NOMINATO CON DECRETO DEL 9/04/2013 IN SOSTITUZIONE DI ZAMPETTI GIOVANNI DIMISSIONARIO DECRETO PROT.N.7865 DEL 9/04/2013- ASSESSORE ALLA PUBBLICA IST
ZAMPETTI GIOVANNI	ASSESSORE BILANCIO TRIBUTI FINO AL 09/04/2013 DECRETO PROT. N. 7865 DEL 09/04/2013 DI DIMISSIONI

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
RICCI CLAUDIO	SINDACO
BONIELLO VINCENZO	CONSIGLIERE
BARRICELLA FELICE	CONSIGLIERE
COLUCCIELLO GIOVANNI	CONSIGLIERE
ZAMPETTI GIOVANNI	CONSIGLIERE
SACCAVINO GIUSEPPE	CONSIGLIERE
RANAURO GERARDO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AMBROSINO CLEMENTINA	CONSIGLIERE
CAMERLENGO DINA	CONSIGLIERE
CARPENELLA GIOVINO	CONSIGLIERE
CASTALDO ANTONIO	CONSIGLIERE
GENITO MAURIZIO	CONSIGLIERE
NARDONE DARIO	CONSIGLIERE

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	NON PREVISTO
Segretario:	COLUMBRO NICOLINA
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	6

Totale personale dipendente (num): 40

### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
AFFARI GENERALI	UFFICIO SERVIZIO ELETTORALE
	UFFICIO COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
	UFFICIO PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI
	UFFICIO SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE
AFFARI ISTITUZIONALI	UFFICIO BIBLIOTECA - ATTIVITA' CULTURALI-PUBBLICA ISTRUZIONE
	UFFICIO SERVIZI SOCIALI
	UFFICIO SEGRETERIA E NOTIFICHE
LL.P.URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA
	UFFICIO LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA
RAGIONERIA E TRIBUTI	UFFICIO ECONOMATO
	UFFICIO RAGIONERIA
	UFFICIO TRIBUTI
TECNICO-MANUTENTIVO E AMBIENTE	UFFICIO AMBIENTE-ECOLOGIA
	UFFICIO MANUTENTIVO
	UFFICIO SERVIZIO PATRIMONIO
VIGILANZA	UFFICIO DI VIGILANZA

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	AREA AFFARI ISTITUZIONALI settore scolastico/cultura/ biblioteca
Criticità riscontrate	ALCUNE CARENZE OGGETTIVE E STRUTTURALI (VEDI I SEMPRE PIU' ESIGUI FONDI ASSEGNATI AGLI ENTI LOCALI E LA MANCANZA DI RISORSE UMANE AGGIUNTIVE) NON HANNO CONSENTITO ALL'INIZIO UN SERVIZIO ADEGUATO E PUNTUALE A FAVORE DI UNA SOCIETA' PIU' COMPLESSA E DI UNA CITTADINA SEMPRE PIU' VARIEGATA ED ESIGENTE.
Soluzioni realizzate	IN QUESTI CINQUE ANNI L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, HA ASSICURATO ALTRI TIPI DI COLLABORAZIONE E DI SOSTEGNO, INTERAGENDO SIA CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CHE CON LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE, SIA CON ENTI E SOCIETA' CHE OPERANO IN ALTRE REALTA' SOCIALI. CON LA SCUOLA, SI E' PROVVEDUTO AD ASSICURARE IL

	<p>SERVIZIO PRE-POSTSCUOLA OLTRE CHE HA SOSTENERE TALUNI ATTIVITA' E INIZIATIVE CHE OGNI ISTITUTO HA INTRAPRESO NEL CORSO DEI VARI ANNI SCOLASTICI (VEDI L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE, LE LEZIONI DI EDUCAZIONE CIVICA O IL PREMIO AGLI STUDENTI PIU' ECCELLENTI).          ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE SI SONO AVUTE CON: L'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO-LOCO SAN GIORGIO; IL FORUM COMUNALE GIOVANILE, LE TRE COMUNITA' PARROCCHIALI; IL CENTRO SOCIALE ANZIANI E CON L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DELL'ETA LIBERA; L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN GIORGIO E I SUOI COMUNI CON SEDE IN SAN GIORGIO DI MANTOVA;          L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA SEZIONE DI BENEVENTO; IL TELOFONO AZZURRO SEZIONE DI BENEVENTO; L'UNICEF PROVINCIALE DI BENEVENTO; L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE-SEZIONE BENEVENTO E SAN GIORGIO DEL SANNIO; LA SEZIONE DI BENEVENTO DELLA TELECOM; L'ASSOCIAZIONE ITALIANA CIECHI ONLUS DI BENEVENTO. L'INTENTO FINALE E' STATO QUELLO DI CREARE UNA CITTA' PARTECIPATA, LADDOVE LA QUALITA' DELLA VITA POTESSE FACILEMTE CONIUGARSI CON LA PROPOSTA CULTURALE E AFFETTIVA CHE A SUA VOLTA POTEVA PROVENIRE DA UN'UTENTE SEMPRE PIU' ATTENTO.</p>
<p>Settore/Servizio Criticità riscontrate</p>	<p>AREA AFFARI GENERALI sett. segreteria/protocollo/demografici/elettorale/a.p          LA CRITICITA MAGGIORE E' STATA RISCOSTRATA NELLA SEMPRE PIU' COSTANTE CARENZA DI RISORSE UMANE, INDISPENSABILI PER GESTIRE I NUOVI PROCESSI AMMINISTRATIVI CHE NECESSITANO L'UTILIZZO DI SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI, SOPRATUTTO IN CAMPO INFORMATICO.          UN ALTRO ASPETTO DI CRITICITA' E' STATO RISCOSTRATO NELL'AUMENTO DEI COMPITI DI ACCERTAMENTO E DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO ALLA LUCE DELLE DIVERSE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CHE HANNO ESTESO IL PRINCIPIO DELL' AUTOCERTIFICAZIONE COSTRINGENDO GLI UFFICI AD UNA METODICA E PUNTUALE AZIONE DI VERIFICA.          TALE ULTIMO ASPETTO HA CREATO NON POCHI PROBLEMI PER ASSICURARE UN PUNTUALE CONTROLLO SULLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI.</p>
<p>Soluzioni realizzate</p>	<p>NONOSTANTE LE NUMEROE I INNOVAZIONI INTRODOTTE DALLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE, DEMATERIALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CHE HANNO IMPOSTO AGLI UFFICI DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI UN SFORZO CONTINUO E COSTANTE NELL'AZIONE DI AGGIORNAMENTO, SONO STATI RAGGIUNTI PUR TUTTAVIA RISULTATI SODISFACENTI ANCHE IN RIFERIMENTO AL MANTENIMENTO E/O MIGLIORAMENTO DI TUTTI I SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA' AMMINISTRATA.          LE RADICALI TRASFORMAZIONI LEGISLATIVE HANNO DETERMINATO ANCHE UNA RIDEFINIZIONE ORGANIZZATIVA DEGLI UFFICI CHE SONO DIVENTATI SEMPRE PIU' UN CENTRO DI RIFERIMENTO DELLE ATTIVITA' GESTIONALI CON FUNZIONI DI CONTROLLO ED IMPULSO, NONCHE' DI COLLEGAMENTO CON L'ATTIVITA' POLITOCO AMMINISTRATIVA DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI COMUNALI.          I COMPITI ASSEGNATI AGLI UFFICI DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI SONO STATI PORTATI A CONCLUSIONE NEL RISPETTO DELLE NORME SENZA CREARE DISAGI AI CITTADINI/UTENTI.</p>
<p>Settore/Servizio Criticità riscontrate</p>	<p>AREA TECNICA : servizio ricostruzione/tecnologico/manutentivo/patrimonio/am          IL SERVIZIO          RICOSTRUZIONE-TECNOLOGICO-MANUTENTIVO-PATRIMONIO-AMBIENTE-SERVI          ZI CIMITERIALI E' COMPOSTO DA UN INGEGNERE, TRE GEOMETRI E UN COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, OLTRE TRE OPERAI ADDIBITI AI SERVIZI ESTERNI.          LE MAGGIORI CRITICITA' RILEVATE AD INIZIO MANDATO DEL SINDACO SONO STATE: L'ADEGUAMENTO IN TEMPI BREVI ALLE NUOVE ESIGENZE INFORMATICHE OLTRE CHE A QUELLE OPERATIVE; ESTENSIONE A TUTTI I PC DEGLI UFFICI COMUNALI DELLA RETE LAN RINNOVAMENTO DEI SERVER DEI GESTIONALI HALLEY E MAGGIOLI SECONDO LA PROCEDURA DEL DISASTER RECOVERY, CREAZIONE SALA CED INTERNA AL COMUNE, AVVIAMENTO VERSO UN UNICO GESTIONALE COMUNALE, COLLEGAMENTO IN RETE DELLE SEDI DISLOCATE DEL COMUNE CON LA SEDE CENTRALE, ADEGUAMENTO DEL SITO WEB ISTITUZIONALE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE.          AL PATRIMONIO COMUNALE FANNO CAPO UN INSIEME DI BENI DI DIVERSA NATURA E TIPOLOGIA CHE POSSONO ESSERE RAGGRUPPATI IN ALCUNE GRANDI CATEGORIE; PATRIMONIO IMMOBILIARE ABITATIVO , PATRIMONIO AD USO DIVERSO DALL'ABITATIVO , SCUOLE, IMPIANTI SPORTIVI, UFFICI COMUNALI, BIBLIOTECHE, AREE VERDI, STRADE, PATRIMONIO TECNOLOGICO, COME RETE FOGNARIE, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E DEPURAZIONE.</p>

**Soluzioni realizzate**

LE CRITICITA' DEL SERVIZIO AD INIZIO MANDATO RIGUARDAVANO SOPRATTUTTO LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI, ALTRE CRITICITA' RISCONTRATE ALL'INIZIO MANDATO SONO STATE RILEVATE SIA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA SIA PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE. PER I SERVIZI CIMITERIALI SONO STATE RISCONTRATE CRITICITA' PER MANCANZA DI PERSONALE

IL SERVIZIO TECNOLOGICO NEL PERIODO DAL 2011 AL 2015 HA ESTESO A TUTTI I PC LA RETE LAN, ADEGUANDO IL SERVER SECONDO LA PROCEDURA DEL DISASTER RECOVERY, HA CREATO UNA SALA CED INTERNA AL COMUNE ED ADEGUATO IL SITO WEB ISTITUZIONALE IL SERVIZIO MANUTENTIVO HA GESTITO UN TERRITORIO MOLTO VASTO (21 KMQ.) CON QUARANTA KM. DI STRADE E 80 DI CUNETTE E SCARPATE, ED HA SOPPERITO CON NUMEROSI INTERVENTI MANUTENTIVI PER FAR FRONTE ALLE CALAMITA' NATURALI. IL SERVIZIO PATRIMONIO AVENDO RISCONTRATO MOLTE CRITICITA' RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI SPORTIVI HA RITENUTO OPPORTUNO PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI INDIRE UNA GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO QUINQUENNALE A SOCIETA' SPORTIVE OPERANTI NEL SETTORE. INOLTRE IL SERVIZIO PATRIMONIO HA PROVVEDUTO ALL'ALIENAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI , AREE DI SEDIME, AFFRANCHI DI LIVELLO/CENSI/CESSIONI DELLE AREE.

IL SERVIZIO AMBIENTE PER QUANTO RIGUARDA IL SERVIZIO DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI HA CERCATO DI DARE MAGGIORE SLANCIO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON IL SISTEMA PORTA A PORTA, IL TUTTO FINALIZZATO ALL'INNALZAMENTO DELLA PERCENTUALE DA RAGGIUNGERE. NELL'ANNO 2011 LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA ERA DEL 54 % NELL'ANNO 2015 LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RAGGIUNTA E' DEL 67,16 %. L'INCREMENTO PERCENTUALE DI DIFFERENZIATA RAGGIUNTA E' ADDEBITABILE ALL'ENTRATA IN VIGORE DAL 02/02/2014 DELLA RACCOLTA SEPARATA DI PILE, FARMACI, OLIO ESAUSTO DI CUCINA.

**Settore/Servizio Criticità riscontrate**

AREA TECNICA servizio lavori pubblici e urbanistica  
Ad inizio mandato sono state riscontrate criticità a livello di infrastrutture primarie, risultate carenti o insufficienti in alcune zone del territorio.

**Soluzioni realizzate**

Di seguito si elencano gli obiettivi che l'amministrazione comunale ha realizzato nel quinquennio del mandato:

1. Predisposizione di progetti per la realizzazione e completamento di opere OO.PP.;
2. Miglioramento ed adeguamento con la messa in sicurezza degli edifici comunali;
3. Potenziamento e messa in sicurezza della viabilità comunale che versa in stato di particolare criticità;
4. Realizzazione di sistemi di videosorveglianza in zone critiche del centro urbano al fine di garantire la sicurezza ed incolumità dei cittadini unitamente ad altre attività di controllo del territorio;
5. Interventi di completamento e miglioramento della rete idrica comunale;
6. Interventi di completamento e miglioramento del sistema integrato delle rete fognaria e dell'impianto di di depurazione;
7. Interventi di completamento e miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione;
8. Completamento ai fini della valorizzazione degli edifici comunali (Palazzo Bocchini);
10. Realizzazione della di una nuova villa comunale e realizzazione di spazi da destinarsi a verde attrezzato e a giardini;
11. Protezione Civile -Predisposizione e partecipazione del "Piano di protezione Civile" come strumento di prevenzione e gestione delle emergenze di carattere calamitoso;
12. Adeguamento del vigente P.U.C. al P.T.C.P.

**1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

2011		2014	
No	Si	No	Si



Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			X
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi	1	2
---------------------------	---	---

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 30/09/2011
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL FORUM GIOVANILE.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 28/11/2011
Oggetto	ESAME APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 07/06/2012
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA IMU
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 07/06/2012
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA SPESE DI RAPPRESENTANZA
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 07/06/2012
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA PER L'ALIENAZIONE E ACQUISTI DI IMMOBILI
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 07/06/2012
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLE SPONSORIZZAZIONI
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 07/06/2012
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELL'USO DEI PARCHEGGI PUBBLICI COMUNALI
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 05/07/2012
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DELLE AFFISSIONI DEGLI ANNUNCI FUNEBRI SUGLI SPAZI COMUNALI
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 05/12/2012
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI/IMMOBILI COMUNALI/SPAZI PUBBLICI
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 31/01/2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEL MERCATO SETTIMANALE PER VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI RISERVATI AD IMPRENDITORI AGRICOLI
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 31/01/2013
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI ( DL N. 174/2012 POI LEGGE N. 213/2012)
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 31/01/2013
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE PETIZIONI.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 31/01/2013
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LAVORI, SERVIZI, FORNITURE IN ECONOMIA.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE

Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 26/09/2013 ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ISTITUZIONE ED APPLICAZIONE DELLE TRIBUTI COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI. (TARES) ANNO 2013.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 26/09/2013 ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEI REFERENDUM.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 67 DEL 12/04/2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO / PIANO DEL PERFORMANCE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 27/02/2014 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEL SERVIZIO ECONOMATO.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 27/02/2014 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ADEGUATO ALLE DISPOSIZIONI DEL DL N. 174/2012 POI LEGGE 213/2012.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 27/02/2014 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 20/05/2014 ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA COMUNALE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 26/11/2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ARMONIZZATA - ART. 152 DLgs N. 267/2000
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 30/12/2015 APPROVAZIONE REGOLAMENTO CORPO DI POLIZIA LOCALE.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 23/03/2015 PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DLgs N. 150/2009 AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2015/2017.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE
Riferimento Oggetto	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 38 DEL 23/03/2015 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2015/2017.
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,50	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	154,93	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	8,60	8,60	8,60	8,00
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	2,00	2,00	2,00	0,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,50	0,50	0,60	0,60	0,60
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	111,54	108,55	140,73	131,07	136,44

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Lavori pubblici

Obiettivo	INVESTIMENTI PROGRAMMATI E IMPEGNATI
Inizio mandato	VALUTAZIONE PRIORITA' PRESENTE SUL TERRITORIO
Fine mandato	<p>INVESTIMENTI REALIZZATI:</p> <p>ANNO 2011:</p> <p>1) LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELL'ABITATO DI VIALE SPINELLI-VALLONE SAN MARTINO VERSANTE SAN GIORGIO DEL SANNIO €. 200.000,00;</p> <p>2) RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE VALLONCELLO €. 38.051,36;</p> <p>3) PITTURAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA O.LUNGO €. 4.000,00;</p> <p>4) COMPLETAMENTO NUOVA SEDE VIGILI URBANI €. 23.559,00;</p> <p>5) LAVORI DI SOMMA URGENZA PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VIA BOSCO LUCARELLI E IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO VIA GINAQUARIELLO €. 215.000,00.</p> <p>ANNO 2012:</p> <p>1) LAVORI DI REALIZZAZIONE DI SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO - ALTA SORVEGLIANZA €. 200.000,00</p> <p>2) LAVORI DI BONIFICA, RIMOZIONE, TRASPORTO E SMALTIMENTO AMINATO PRESSO L'EX UFFICIO POSTALE SITO ALLA VIA A. DE GASPERI €. 26.537,50;</p> <p>3) MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI €. 70.000,00;</p> <p>4) LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE VIA BOSCO LUCARELLI €. 90.000,00;</p> <p>ANNO 2013:</p> <p>1) LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO CASA COMUNALE €. 867.581,55;</p> <p>2) COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA VIA SAN GIACOMO €. 27.500,00;</p> <p>3) LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO IDRICO CAMPO SPORTIVO COMUNALE €. 10.578,00;</p> <p>4) FORNITURA E POSA IN OPERA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE STRADE COMUNALI €. 5.406,00;</p> <p>5) COSTRUZIONE LOCULI PRESSO IL CIMITERO CAPOLUOGO E GINESTRA €. 80.000,00;</p> <p>ANNO 2014:</p> <p>1) DELIMITAZIONE PERIMETRAZIONE CON SISTEMAZIONE ESTERNA NUOVA VILLA COMUNALE VIA LADO MORO €. 350.000,00;</p> <p>2) COMPLETAMENTO PALAZZO EX A. BOCCHINI €. 250.000,00;</p> <p>3) LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA CON ANNESSO IMPIANTO DI DEPURAZIONE 2 LOTTO - 4) RISANAMENTO CRITICITA' IDRAULICA LUNGO VIA ROMA ED ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE VIA BOSCO LUCARELLI €. 1.340.200,40;</p> <p>5) ADEGUAMENTO INMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER RISPARMIO ENERGETICO €. 50.000,00;</p> <p>ANNO 2015:</p> <p>1) COMPLETAMENTO NUOVA VILLA COMUNALE VIA ALDO MORO €. 200.000,00;</p> <p>2) RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI €. 52000,00;</p> <p>3) REALIZZAZIONE ROTATORIE PIAZZA DELL'AQUILA, VIA CESINE E INCROCIO S.S. APPIA CON VIA IDA ZOLLI €. 25.000,00 IN CORSO DI ULTIMAZIONE;</p> <p>4) LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO €. 28.200,00;</p> <p>5) LAVORI DI COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA RAMPA DI ACCESSO CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI VIA BALDASSARRE €. 43.000,00 IN CORSO DI ULTIMAZIONE;</p> <p>6) LAVORI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE D'ASFALTO DI STRADE COMUNALI DEL</p>

TERRITORIO RURALE €. 38.386,85;  
 7) LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA CARDILLI VIA M. BOCCHINI, VIA DEL POZZO, VIA ROMA, PIAZZA SCARLATTI €. 5.400,00;  
 8) COSTRUZIONE CABINA ENEL ZONA RURALE E RIPARAZIONE CABINA ENEL VIA ALDO MORO €. 7.138,15.

### Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	NUMERO ANNUO (2011)PERMESSI DI COSTRUIRE RILASCIATI E DIA: N. 164
Fine mandato	NUMERO ANNUO (2015) PERMESSI DI COSTRUIRE RILASCIATI E DIA N. 245

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	30 GIORNI
Fine mandato	30 GIORNI

Obiettivo	ENTRATA IN FUNZIONE DEPURATORE
Inizio mandato	CRITICITA' NEL SETTORE DEPURAZIONE E FOGNATURA AL 30/06/2011
Fine mandato	ENTRATA IN FUNZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VIA BOSCO LUCARELLI (01/08/2012) DI N. 6 IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO (VIA GIANQUARIELLO, VIA MAZZINI, VIA ITALIA 90, VIA CESINE COSTA D'ARCO, VIA CESINE MASSERIA DELLE MONACHE E MESSA IN FUNZIONE DI MOLTEPLICI SCARICATORI DI PIENA DISLOCATI SU TUTTO INTERO ASSE FOGNARIO COMUNALE. ELIMINATE LE CRITICITA' FOGNARIE DI VIA ALDO MORO/ PIAZZA DELLA COSTITUZIONE E VIA ROMA.

### Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	SERVIZIO GARANTITO A FAVORE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLAB DELL'INFANZIA E DI ALCUNE CASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA.
Fine mandato	SERVIZIO GARANTITO A FAVORE DELGI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DI TUTTI LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	SERVIZIO NON ESISTENTE.
Fine mandato	SERVIZIO GARANTITO ALLA LOCALE SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

### Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	PERCENTUALE DI TRACCOLTA DIFFERENZIATA NELL'ANNO 2011 PARI AL 54,00 %
Fine mandato	PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA HA RAGGIUNTO NELL'ANNO 2015 IL 67,16 % GRAZIE ALL'IMPEGNO E ALLA SENSIBILITA' DEI CITTADINI. SONO STATI IMPLEMENTATI I CONTROLLI SULLA RACCOLTA PORTA A PORTA E VENGONO RACCOLTI ANCHE ABITI TRAMITE APPOSITI CASSONETTI. NELL'ANNO 2015 PREVIA STIPULAZIONE DI UNA APPOSITA CONVENZIONE CON LA SOCIETA' "MINIMARKET CALLISTO SRL", IN VIA ALCIDE DE GASPERI EX AREA EDIFICIO POSTALE DEMOLITO, E' STATA INSTALLATA LA CASETTA DELL'ACQUA, DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI ACQUA POTABILE MICROFILTRATA, NATURALE E GASSATA. L'INIZIATIVA, CHE HA RISCOSSO NOTEVOLE SUCCESSOIN TERMINI DI EFFETTIVA FRUIZIONE DEL SERVIZIO, CONSENTE, OLTRE AD UN RISPARMIO ECONOMICO DIRETTO PER LE FAMIGLIE, DI ABBATTERE LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI COSTITUITI DALLE BOTTIGLIE DI PLASTICA VUOTE, CONSEGUENTE PERTANTO, UN BENEFICIO A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' SIA IN TERMINI ECOLOGICI CHE DI COSTI DI SMALTIMENTO.

### Sociale

Obiettivo	ISTITUZIONE Ambito Territoriale B2 per i servizi sociali ai sensi della legge regionale n. 328/2000.
Inizio mandato	Servizio non presente
Fine mandato	Relazione su attività erogate dall'Ambito Territoriale B2 Gli Ambiti territoriali, regolati dalla L.328/2000, rappresentano contesti geografici ben definiti e si configurano come l'unione di Comuni che, associati tra loro, interagiscono e concorrono alla realizzazione del sistema locale dei servizi sociali. Gli Ambiti definiscono i Piani di zona, strumenti per il sistema integrato di interventi e servizi

sociali e per la valutazione e programmazione del proprio sviluppo.

Nel 2001, anno di istituzione degli Ambiti Territoriali la Regione Campania, per la provincia di Benevento, individuò n. 4 Ambiti Territoriali con il Comune di San Giorgio del Sannio afferente all'Ambito B1 - Capofila il Comune di Benevento. Nel 2009 la Regione Campania istituì il Nuovo Ambito B6 - Comune Capofila San Giorgio del Sannio e con l'Ufficio di Piano situato nel Comune di Ceppaloni. Dopo varie vicissitudini a partire dal mese di maggio 2012 il Comune Capofila dell'Ambito B2 diviene il Comune di San Martino Sannita, l'Ufficio di Piano c/o presso lo stesso Comune e Coordinatore di questo il Segretario del Comune.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 03/07/2012 la Regione Campania ha provveduto al riallineamento degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti Sanitari con l'obbligo di divenire operativi entro il 1° gennaio 2013.

A seguito di detta Deliberazione è stato istituito il nuovo Ambito Territoriale B2 comprendente i Comuni di: Apice, Buonalbergo, Calvi, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte, Torrecuso, Vitulano. Dei 19 Comuni costituenti il Nuovo Ambito, n. 6 appartenevano al vecchio Ambito B2 - Capofila Montesarchio, n. 4 appartenevano al Vecchio Ambito B5 - Capofila Montefalcone Valfortore ed i restanti 10 al vecchio Ambito territoriale B6- Capofila San Martino Sannita.

Con deliberazione n. 1 del 09 maggio 2013 il Coordinamento Istituzionale ha individuato nel Comune di San Giorgio del Sannio l'Ente Capofila del Nuovo Ambito Territoriale, individuando nella Convenzione, ex art. 30 del D.Lgs 26720/00, la forma giuridica per la forma associata di interventi e servizi sociali e socio sanitari.

Nei mesi maggio/agosto 2013 sono stati istituiti l'Ufficio di Piano ed il Welfare d'Accesso che sono stati immediatamente operativi, con la predisposizione, in tempi brevissimi, dei primi Bandi per l'affidamento dei Servizi.

Nonostante l'enorme difficoltà ad aggregare Comuni provenienti da tre Ambiti diversi, in quanto alcuni Comuni del nuovo Ambito erano privi di Servizi da circa due anni, l'obiettivo di un Ambito funzionante è stato raggiunto.

Con diretto riferimento alla contrattualizzazione del personale, al fine di avviare il percorso di stabilizzazione auspicato dalla Regione Campania all'interno del nuovo PSR 2016/2018, sono stati indetti avvisi pubblici per la contrattualizzazione a tempo determinato di tipo subordinato per la costituzione dell'Ufficio di Piano (n. 1 Coordinatore più 4 componenti dell'UDP) e del Welfare d'Accesso (n. 12 assistenti sociali).

Dalla costituzione del nuovo Ambito, il Comune di San Giorgio del Sannio si è distinto per il buon andamento delle politiche di welfare messe in atto relative alla Legge 328/2000, tra cui le politiche per la famiglia, per gli anziani, per i disabili e per minori, attraverso l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili e ai minori, servizi di rilevanza socio-sanitaria attraverso l'integrazione con la componente sanitaria ASL e in particolare con il distretto sanitario di riferimento, oltre che adottare politiche e servizi quali il progetto Home Care premium destinato ai dipendenti (o familiari di dipendenti) Ex Inpdap.

Ha saputo sfruttare al meglio anche politiche rivolte ai contributi economici, con l'erogazione del contributo ex onmi (rivolto ai minori riconosciuti da un solo genitore) e contributi per il sostegno alle spese del trasporto scolastico, così come politiche più mirate di prevenzione su fenomeni di rischio sociale e violenza quale l'avvio del progetto del Centro anti violenza "B2 Donna".

Il singolo cittadino assume un ruolo di centralità nell'erogazione di servizi sociali nel rispetto dei principi di dignità umana, libertà, uguaglianza e solidarietà.

Essendo gli uffici di Ambito (Ufficio di piano) strutturalmente collocati presso i servizi sociali del comune di San Giorgio del Sannio, essi fungono da supporto e collaborano affinché le politiche adottate siano più rispondenti nel ridurre il disagio sociale dovuto ad una sempre più incombente crisi economica che affligge il nostro tempo, la precarietà lavorativa fa vacillare anche la stabilità familiare, facendo aumentare enormemente le situazioni di malessere sociale all'interno della comunità, ecco perché oltre al singolo cittadino, anche la famiglia assume un ruolo fondamentale di risorsa e questa amministrazione comunale ha proposto e fortemente voluto interventi mirati. E' possibile infatti attraverso servizi attivi quali il servizio di Educativa Sade e attraverso il tutoraggio educativo, strutturare degli interventi sempre più attenti e mirati, soprattutto perché l'intervento proposto attraverso la gestione di servizi che utilizzano figure professionali altamente specializzate (assistenti sociali, educatori, sociologi e operatori) che esse interagiscono e sviluppano azioni coordinate al fine di raggiungere obiettivi prefissi al benessere dell'individuo nel contesto in cui vive.

In un tempo dove non è permesso lo "spreco e lo sperpero dei fondi pubblici" è necessario che si tenga conto sempre più della appropriatezza della prestazione. Le prestazioni sociali e socio-sanitarie sono state regolamentate sull'aspetto dell'accesso alla prestazione così come per la compartecipazione da parte dell'utenza, a tal fine il Coordinamento Istituzionale Presidiato dal Comune di San Giorgio del Sannio ha discusso e approvato una serie di regolamenti di servizi funzionali alla loro erogazione su tutto il territorio dell'Ambito Territoriale B2.

Il Comune di San Giorgio inoltre investe una particolare importanza nell'azione informativa on line, infatti ha dedicato una sezione del sito alle attività dell'Ambito territoriale B2 (dove è possibile visionare e scaricare bandi, avvisi e modulistiche), evidenziando di volta in volta le notizie di avvisi di bandi, procedure, attivazione dei servizi e altro sulla pagina iniziale del Sito



	<p>istituzionale. A partire dal mese di febbraio 2014 l'Ambito B2 ha attivato, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, i Servizi di Seguito riportati.</p>
--	---

Obiettivo	ASSISTENZA AGLI ANZIANI
Inizio mandato	Servizio non presente.
Fine mandato	<p>SERVIZIO SAD ANZIANI L'Assistenza Domiciliare a carattere Socio-assistenziale (ADS) è un servizio rivolto ad anziani con limitata autonomia, che vivono da soli e/o che vivono con famiglie che non sono in grado di assicurare un buon livello di assistenza per la cura e l'igiene della persona e della casa e per il mantenimento delle condizioni di autonomia. La finalità del servizio è quella di favorire la permanenza dell'anziano nel suo ambiente abitativo e sociale e di accrescere la sua capacità di autodeterminazione, attraverso sia attività socializzanti, limitando il rischio di emarginazione sociale, sia prestazioni assistenziali, atte a prevenire malattie cronico-degenerative.</p> <p>PRIMO AFFIDAMENTO Indizione gara: determinazione Affari Istituzionali n. 52 del 27/03/2014 Importo a base di gara: € 76.912,47 Aggiudicazione definitiva alla Coop. Soc. "PRO-VITAE" con Det. N. 130 del 24/06/2014 per l'importo offerto ed accettato di € 73.451,40 Utenti assistiti: 183 Integrazione contrattuale definitiva con Det. n. 263 del 31/12/2014 per un importo pari ad € 4.339,12</p> <p>SECONDO AFFIDAMENTO Indizione gara: determinazione Affari Istituzionali n. 203 del 23/09/2015 Importo a base di gara: 102.984,16 Aggiudicazione definitiva all'ATI BENESSERE TERZO MILLENNIO con det. N. 301 del 16/12/2015 per l'importo offerto ed accettato di € 98.023,09 Utenti assistiti: in fase di attivazione.</p>

Obiettivo	CONTRIBUTO EX ONMI
Inizio mandato	Servizio non presente
Fine mandato	<p>CONTRIBUTO EX ONMI ANNO 2013 Avviso pubblico: Determinazione n. 67 del 10/04/2014 Durata erogazione contributo: mesi 12 N. minori beneficiari della prestazione: 21 Importo erogato: € 18.865,00</p> <p>ANNO 2014 Determinazione n. 251 del 10/11/2015 Importo erogato: 20.790,00 N. minori beneficiari della prestazione: 23</p>

Obiettivo	SADE (Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa)
Inizio mandato	Servizio non presente
Fine mandato	<p>Servizio di sostegno a nuclei familiari con minori di varie fasce d'età, che presentano problematiche definite e circoscritte (malattia, impossibilità a garantire la cura del minore, temporaneo allontanamento), finalizzato alla prevenzione delle cause di disagio psicosociale. L'intervento si caratterizza per la presenza all'interno della famiglia di un educatore specializzato che sostiene i genitori, con azioni volte ad assicurare una presa in carico temporanea del minore e del nucleo familiare.</p> <p>PRIMO AFFIDAMENTO Indizione gara: determinazione Affari Istituzionali n. 192 del 31/10/2014 Importo a base di gara: 71.0000 Aggiudicazione definitiva al Cons. Meridiana con Det. N. 259 del 31/12/2014 per l'importo offerto ed accettato di € 67.586,55 Nuclei assistiti: n. 44</p> <p>SECONDO AFFIDAMENTO Affidamento diretto con determinazione n. 248 del 30/10/2015 al Cons. Meridiana Coop. Soc. Onlus Importo affidato: € 22.000,00 Nuclei assistiti: n. 44</p>

Obiettivo	SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA
Inizio mandato	Servizio non presente
Fine mandato	<p>Il servizio prevede un sostegno socio-educativo a persone con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali. Il servizio deve mirare a garantire la continuità fra i diversi gradi di scuola con percorsi educativi personalizzati ed integrati con altri servizi territoriali.</p> <p><b>PRIMO AFFIDAMENTO</b>  Indizione gara: determinazione Affari Istituzionali n. 193 del 21/10/2014  Importo a base di gara: €80.759,00  Aggiudicazione definitiva al Cons. Meridiana con Det. N. 260 del 31/12/2014 per l'importo offerto ed accettato di € 76.877,23Utenti assistiti: 43</p> <p><b>INTEGRAZIONE CONTRATTUALE</b>  Integrazione contrattuale con determinazione n. 14 del 29/01/2016  Importo: € 10.353,02  Utenti assistiti: 43</p> <p><b>SECONDO AFFIDAMENTO</b>  Indizione gara: determinazione Affari Istituzionali n. 274 del 01/12/2015  Importo a base di gara: € 84.000,00  Utenti assistiti: 46.</p>

Obiettivo	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
Inizio mandato	Servizio non presente
Fine mandato	<p>Indizione gara: determinazione Affari Istituzionali n. 204 del 23/09/2015  Importo a base di gara: 50.000,00  Aggiudicazione definitiva alla Coop. Soc. "LA MERIDIANA ONLUS" con Determina n. 307 del 23/12/2015  Utenti assistiti: in fase di attivazione</p>

Obiettivo	CENTRO ANTIVIOLENZA
Inizio mandato	Servizio non presente
Fine mandato	<p>Indizione di gara : Determinazione n. 295 del 11/12/2015  Importo: 59.232,69  Aggiudicazione provvisoria del Servizio a favore dell'ATI "Solidalia - Socrate" con Det. N. 43 del/03/2016 per l'importo offerto ed accettato di € 58.606,19  Utenti assistiti: In fase di attivazione</p>

Obiettivo	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE
Inizio mandato	Servizio non presente
Fine mandato	<p>Con Determinazione n. 275 del 1/12/2015 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse rivolto a cooperative sociale di tipo A, soggetti gestori di centri polifunzionali per disabili per "l'erogazione del servizio semi-residenziale presso Centri Sociali polifunzionali attraverso il rilascio di voucher socio-assistenziali.  Importo richiesto: 50.000,00  Utenti assistiti: in fase di attivazione</p>

Obiettivo	ASSEGNI DI CURA A VALERE SULL'FNA 2011												
Inizio mandato	Servizio non presente.												
Fine mandato	<p>Gli assegni di cura, nell'ambito di un progetto di assistenza domiciliare sociosanitario costituiscono un titolo di riconoscimento del ruolo insostituibile svolto dai familiari nell'assistenza alle persone affette da SLA ed altre malattie del motoneurone, in sostituzione di altre figure professionali a titolarità sociale, e pertanto coprono la quota di spesa sociale delle prestazioni sociosanitarie domiciliari riferite ai LEA ex Allegato C del DPCM 29.11.2001. L'Ufficio di Piano dell'Ambito B2 ha presentato diverse progettazioni a favore di n. 8 utenti malati di SLA, ottenendo finanziamenti pari ad € 194.100,00.</p> <p><b>PROGETTI APPROVATI    Importi Finanziati</b></p> <table> <tr> <td>D.D. N. 563/2013 REV. N. 1621/2013</td> <td>€ 36.000,00</td> </tr> <tr> <td>D.D. N. 128/2013 REV. N. 346/2014</td> <td>€ 27.600,00</td> </tr> <tr> <td>D.D. N. 376/2014 REV. N. 678/2014</td> <td>€ 28.800,00</td> </tr> <tr> <td>D.D. N. 55/2014 REV. N. 1740/2014</td> <td>€ 38.100,00</td> </tr> <tr> <td>D.D. N. 73/2014 REV. N. 2353/2014</td> <td>€ 63.600,00</td> </tr> <tr> <td>ASSEGNI DI CURA FNA 2011</td> <td>€ 194.100,00</td> </tr> </table>	D.D. N. 563/2013 REV. N. 1621/2013	€ 36.000,00	D.D. N. 128/2013 REV. N. 346/2014	€ 27.600,00	D.D. N. 376/2014 REV. N. 678/2014	€ 28.800,00	D.D. N. 55/2014 REV. N. 1740/2014	€ 38.100,00	D.D. N. 73/2014 REV. N. 2353/2014	€ 63.600,00	ASSEGNI DI CURA FNA 2011	€ 194.100,00
D.D. N. 563/2013 REV. N. 1621/2013	€ 36.000,00												
D.D. N. 128/2013 REV. N. 346/2014	€ 27.600,00												
D.D. N. 376/2014 REV. N. 678/2014	€ 28.800,00												
D.D. N. 55/2014 REV. N. 1740/2014	€ 38.100,00												
D.D. N. 73/2014 REV. N. 2353/2014	€ 63.600,00												
ASSEGNI DI CURA FNA 2011	€ 194.100,00												

Obiettivo	ASSEGNI DI CURA A VALERE SUL FNA 2013
Inizio mandato	Servizio non presente.
Fine mandato	<p>Per la II<sup>a</sup> Annualità dei Piani di Zona, la Regione Campania, diversamente da quanto predisposto con DGRC n. 34/2013, ha esteso la concessione degli assegni di cura anche altre patologie non assimilabili alla SLA. Difatti, con D.D. n. 884 la Regione Campania ha emanato le indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura a valere sull'FNA 2013 - II<sup>a</sup> Annualità del Psdz - chiarendo, che i beneficiari dell'intervento sono le persone non autosufficienti senza distinzioni di patologie, e prioritariamente le persone con disabilità gravissime che necessitano di una assistenza continuativa e vigile 24 ore su 24, come definite dal Decreto Ministeriale di riparto del 20.3.13.</p> <p>L'Ufficio di piano dell'Ambito Territoriale B2 ha provveduto a trasmettere alla Regione Campania la programmazione finanziaria dei servizi e degli interventi relativa alla II<sup>a</sup> Annualità del II<sup>o</sup> PSR 2013/2015, in ottemperanza a quanto indicato dalle modalità operative pubblicate dalla Regione Campania e sta tuttora assicurando la continuità assistenziale dei malati di SLA già in carico con progetti ex DGRC n. 34/2013.</p> <p>Per ciò che concerne le altre patologie non assimilabili alla SLA, il Distretto Sanitario di riferimento sta terminando le convocazioni UVI dei disabili che hanno fatto richiesta. Solo in esito alla valutazione della totalità delle richieste legittime pervenute, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria ed agli atti consequenziali.</p>

Obiettivo	AUTORIZZAZIONE ED ACCREDITAMENTO STRUTTURE REG 4/2014
Inizio mandato	Servizio non presente.
Fine mandato	Il Comune di San Giorgio di Sannio, quale Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni di cui al Regolamento 4 /2014, nel corso dell'Anno 2015, ha autorizzato al funzionamento n. 8 strutture per minori.

Obiettivo	PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE EROGATE IN REGIME SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE																														
Inizio mandato	Servizio non presente.																														
Fine mandato	<p>Il DPCM del 29.09.2001 definisce i Livelli Essenziali di Assistenza e nello specifico all'allegato 1C - Area Integrazione Socio - Sanitaria - per le singole tipologie erogative di carattere socio sanitario, sono evidenziate, accanto al richiamo alle prestazioni sanitarie, anche quelle sanitarie di rilevanza sociale ovvero le prestazioni nelle quali la componente sanitaria e quella sociale non risultano operativamente distinguibili e per le quali si è convenuta una percentuale di costo non attribuibile alle risorse finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale. In ottemperanza alle disposizioni del succitato Decreto, il Comune /Ambito è vincolato a garantire la spesa per le prestazioni a carattere socio-sanitario sostenute per i cittadini afferenti l'Ambito Territoriale B2.</p> <p>La R.S.A. è una struttura residenziale ad elevata valenza socio-sanitaria con un livello di servizi sanitari medio-alto e di tipo ex - ospedaliero. Essa si rivolge ad disabili non autosufficienti, privi di idoneo supporto familiare e che non possono essere assistiti a domicilio, nei Centri Diurni o presso altre strutture</p> <p>Per il triennio 2013/2015, quest'Ufficio Scrivente ha programmato risorse sui servizi a carattere residenziale e semiresidenziale per un importo complessivo di € 806.945,74</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Prestazione</th> <th>I<sup>a</sup> Annualità</th> <th>II<sup>a</sup> Annualità</th> <th>III<sup>a</sup> Annualità</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RSA Disabili</td> <td>€ 141.098,00</td> <td></td> <td>€ 148.000,00</td> <td>€ 152.993,41</td> </tr> <tr> <td>RSA Anziani</td> <td>€ 76.431,00</td> <td>€ 64.000,00</td> <td>€ 66.389,85</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Centro Diurno Integrato</td> <td></td> <td>€ 36.000,00</td> <td>€ 38.500,00</td> <td>€ 39.680,93</td> </tr> <tr> <td>Comunità alloggio</td> <td></td> <td>0</td> <td>€ 31.634,55</td> <td>€ 12.218,00</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>€ 253.529,00</b></td> <td></td> <td><b>€ 282.134,55</b></td> <td><b>€ 271.282,19</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Per quanto riguarda l'innovazione rappresentata dai Progetti terapeutici Riabilitativi quali percorsi integrati atti a soddisfare bisogni di salute che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale, questo Ambito ha attivato n. 7 progetti, dei quali uno compartecipazione sociale.</p>	Prestazione	I <sup>a</sup> Annualità	II <sup>a</sup> Annualità	III <sup>a</sup> Annualità		RSA Disabili	€ 141.098,00		€ 148.000,00	€ 152.993,41	RSA Anziani	€ 76.431,00	€ 64.000,00	€ 66.389,85		Centro Diurno Integrato		€ 36.000,00	€ 38.500,00	€ 39.680,93	Comunità alloggio		0	€ 31.634,55	€ 12.218,00	<b>Totale</b>	<b>€ 253.529,00</b>		<b>€ 282.134,55</b>	<b>€ 271.282,19</b>
Prestazione	I <sup>a</sup> Annualità	II <sup>a</sup> Annualità	III <sup>a</sup> Annualità																												
RSA Disabili	€ 141.098,00		€ 148.000,00	€ 152.993,41																											
RSA Anziani	€ 76.431,00	€ 64.000,00	€ 66.389,85																												
Centro Diurno Integrato		€ 36.000,00	€ 38.500,00	€ 39.680,93																											
Comunità alloggio		0	€ 31.634,55	€ 12.218,00																											
<b>Totale</b>	<b>€ 253.529,00</b>		<b>€ 282.134,55</b>	<b>€ 271.282,19</b>																											

#### Cultura e biblioteca

Obiettivo	RAPPORTO CON ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, SODALIZI e SOCIETA' CHE OPERANO SUL TERRITORIO COMUNALE
Inizio mandato	INIZIATIVE SCARSE NEI DIVERSI AMBITI DELLA VITA ASSOCIATIVA.
Fine mandato	L'UFFICIO SCOLASTICO E CULTURA / BIBLIOTECA "Tommaso Rossi" del COMUNE di San Giorgio del Sannio svolge attività di back - office e di front - office, programmando interventi rivolti alla

componente burocratico- amministrativa e promuovendo, sul territorio, varie iniziative nei diversi ambiti della vita associativa.

In tale ottica, diventa fondamentale il rapporto con altri Enti, Istituzioni di ogni genere, Associazioni, Sodalizi e Società che operano sul territorio comunale o che sono presenti a livello provinciale e regionale.

Tra le attività che la Biblioteca ha portato avanti - in questi cinque anni - ne vanno subito segnalate due : 1. La programmazione di diversi Progetti Lettura - da "LeggereChePassione" a "L' Universo del Dire" e a "La Parola Rappresentata ( LL. RR. 49/74 e 4/83 - Settore Musei e Biblioteche della Regione Campania ), avendo predisposto un Piano di animazione bibliotecaria e un Laboratorio di lettura e scrittura creativa, con l'ausilio di autori e di esperti di settore; 2. La creazione di una Rassegna culturale - denominata "OLTRELAPAROLA"- tesa a valorizzare i talenti espressivi locali e a promuovere significativi volumi dal forte valore storiografico e sociale.

Per quanto riguarda il flusso degli utenti, tra il "Prestito Libri" (è di circa 9.600 volumi l'attuale dotazione) e le varie consultazioni, tra l'accesso alle "Postazioni Internet" e l'essersi recati in Biblioteca per i più svariati motivi (dalle informazioni scolastiche e comunali alle informazioni di carattere generale, dall'acquisizione di notizie di eventi particolari alle ragioni di studi e ai rapporti con diversi interlocutori per l'organizzazione dei vari eventi), sono state registrate almeno 8.000 utenze, con una cospicua presenza data dalle persone anziane e/o pensionate

e dai giovani in cerca di prima occupazione ( secondo un trend sempre più in crescita ), con un contatto più intenso e proficuo con le Agenzie di Lavoro su Internet ( o tramite le Gazzette Ufficiali on - line ).

Per quanto riguarda le Utenze registrate secondo la "Professione", sempre nelle prime posizioni ci sono i Pensionati, i Giovani in cerca di Prima Occupazione e gli Studenti della Media Superiore, ancora, dividendo gli utenti - per "Fascia di età" - si continua ad avere la prevalenza dei soggetti più giovani ( in un'età compresa tra i 18 e i 26 anni ) e dei soggetti adulti ( in un'età compresa tra i 45 e i 65 anni ).

Un centro di riferimento è pure il "PuntoInformagiovani", anche in considerazione degli ultimi adempimenti legati ai Progetti di Servizio Civile Nazionale e di "Garanzia Giovani"- sotto l'egida della Società di settore "Agorà" di Avellino.

Si è proceduto, altresì, alla catalogazioni di testi pervenuti - in Biblioteca - sotto forma di donazione da cittadini privati, come pure ci si sta organizzando alla costituzione di una Emeroteca, in virtù di una consistente giacenza di materiale cartaceo, dato maggiormente da quotidiani e da riviste specializzate.

In questo periodo, diversi laureandi ( provenienti dalle Università agli Studi di Benevento, di Fisciano-Salerno e di Napoli ) hanno frequentato la Biblioteca per stage-formativi di Orientamento, con crediti ai fini accademici.

Periodicamente, si è proceduto alla sistemazione (nei comparti di specifica competenza) di atti e di altro materiale cartaceo che - di volta in volta - i vari Uffici Comunali hanno trasferito presso l'Archivio Comunale, in Via E. Riola.

Quando se ne è offerta l'occasione, unitamente ai responsabili dei diversi Settori comunali, sono state condotte ricerche di documentazione giacente presso la medesima struttura. Infine - unitamente allo staff della Sezione Cultura del "Circolo Sociale Trieste" - viene curata la pubblicazione del Bollettino Trimestrale - "IL Circolo Cittadino".

Per quanto riguarda il Settore Scolastico, si è provveduto - per ogni anno scolastico - ad assicurare, in riferimento alla legislazione che regola il Diritto allo Studio, le cedole librarie per gli alunni della Scuola Primaria; inoltre, rispetto agli interventi regionali in materia di assegnazione dei Libri di Testo a favore dei nuclei familiari degli alunni della Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado( Valore ISEE non superiore a Euro 10.633,00), c'è da rilevare che la Regione Campania - al momento - non ha ancora erogato al Comune i fondi relativi agli Anni Scolastici 2013/2014 e 2014/2015, nel mentre, per l'Anno Scolastico 2015/2016, ha dato il via per la predisposizione delle nuove richieste di tale beneficio.

Obiettivo	CONIUGARE LA QUALITA' DELLA VITA CON LA PROPOSTA CULTURALE AL FINE DI CREARE UNA CITTA' PARTECIPATA.
Inizio mandato	AD INIZIO MANDATO PER CARENZE OGGETTIVE E STRUTTURALI NON ERA CONSENTITO DARE UN SERVIZIO ADEGUATO E PUNTUALE A FAVORE DI UNA SOCIETA' SEMPRE PIU' COMPLESSA ED UNA POPOLAZIONE CITTADINA SEMPRE PIU' VARIEGATA ED ESIGENTE
Fine mandato	Di seguito, si riporta l'elenco - suddiviso per singolo anno - delle diverse iniziative e degli eventi più significativi realizzati. ANNO 2011 (da Giugno) " " Rassegna Musicale - III^ Edizione del "Gran Galà Giovani Musicisti"; " Giornate di solidarietà - "Football for Africa Forza e Vita" ( 5 giorni dedicati agli immigrati - a cura del Centro Medico "Padre Pio" di San Giorgio del Sannio ); " Manifestazione sportiva - "Torneo Beach Volley" ( 10 giorni di incontri - a cura

dell'Ass. Turistica "Pro Loco San Giorgio" di S. Giorgio del Sannio );  
 " Performance artistica - a cura dell'Ass. "Re Generation" di S. Giorgio d. S. ;  
 " Evento Musicale "Vento d'Estate" - a cura dell'Ass. "C. Chaplin" di Mirabella  
 Eclano (AV);  
 " Manifestazione socio-culturale - a cura dell'Ass. "Le mele di Adelaide"- S.  
 Giorgio;  
 " Iniziativa socio-religiosa - IV^ Edizione del Cammino "La Via dei Conventi" ( una  
 Tre Giorni con passaggio in San Giorgio lungo il percorso : Pietrelcina, Benevento, Montefusco,  
 Gesualdo );  
 " Rassegna di Giornalismo e Cultura - IV^ Edizione "Premio Marzani 2011" ( Una  
 Due Giorni di studio - a cura dell'Ass. Campania-Europa-Mediterraneo di S. Giorgio S.);  
 " XI^ Edizione della Festa dello Sport ( due giorni di esibizioni e di spettacoli );  
 " Adesione alla IV^ Edizione delle Giornate di Prevenzione Sanitaria - tenutesi a  
 Salerno per n. 4 giorni - "Per una corretta ed equilibrata alimentazione";  
 " Celebrazioni : Commemorazione dei Defunti con servizio-navetta / 4 Novembre  
 Festa dell'Unità Nazionale;  
 " Kermesse sportiva "Winter League Touch Rugby" ( a cura dell'Associazione  
 Bersaglieri Sannti di San Giorgio d. Sannio;  
 " Una Due Giorni di Gala "White Emotion", su idea dell'Esercizio "Sogno e realtà"  
 di San Giorgio del Sannio;  
 " Manifestazione socio-culturale , proposta dall'Ass. Cult. "G. Porrazzo" -S. Giorgio;  
 " Rassegna Natalizia, con incontri con le scuole, concerti ed esibizioni varie  
 " Momento di solidarietà a favore delle famiglie meno abbienti della comunità  
 (offerta di pacchi-dono) - in collaborazione con il Gruppo di Volontariato Vincenziano di San  
 Giorgio del Sannio.  
 ANNO 2012

" Incontro di Educazione Sanitaria "IL piacere del Benessere a tavola" - a cura  
 dell'Ass. Sannium Medica di San Giorgio del Sannio;  
 " Iniziativa artistico-culturale - "Caffè Letterario/ Arte e Cultura in Armazen" ( a cura  
 dell'Esercizio Bar Armazen di San Giorgio d. Sannio );  
 " Incontro culturale - Giornata dell'Insegnante "Costituzione e Cittadinanza oggi" (a  
 cura del Gruppo di Volontariato Vincenziano di San Giorgio d. Sannio);  
 " III^ Edizione di "Sannio in Figurine"/ Raccolta 2011-2012 - ( a cura dell'Assoc.  
 BetelgeusE di Benevento );  
 " Manifestazione Sportiva di Bocce - Ass. "Bascas" di San Giorgio del Sannio;  
 " Manifestazione Sportiva : San Giorgio sede di Tappa del 95° (con Partenza) Giro  
 d'Italia di Ciclismo ( Kermesse organizzata dalla Gazzetta dello Sport );  
 " XII^ Edizione della Festa dello Sport (giornate di incontri, esibizioni e spettacoli);  
 " V^ Edizione della "Festa della Cultura" ( a cura dell'Ist. di Istruzione Superiore  
 "Virgilio" di San Giorgio del Sannio );  
 " Kermesse sportiva di "Kick Boxing" - a cura del Sodalizio sportivo Kom  
 Batmania di San Giorgio del Sannio;  
 " Evento sportivo "IMG Tennis Academy" - a cura del "Circolo Tennis San Giorgio"  
 di San Giorgio del Sannio;  
 " Rassegna Musicale / IV^ Edizione del "Gran Galà Giovani Musicisti" - Direzione  
 del Maestro Concetta Bellonia - San Giorgio del Sannio;  
 " Manifestazione teatrale - Una tre giorni di performance varie a cura dell'Ass.  
 Culturale "Giovanni Porrazzo" di San Giorgio del Sannio;  
 " Mostra d'Arte / 2^ Edizione del Concorso Fotografico "Francesco De Cesare",  
 a cura dell'Ass. Turistica "Pro Loco San Giorgio" di S. Giorgio d. Sannio;  
 " Rassegna di Giornalismo e Cultura - V^ Edizione "Premio Marzani 2011" (Una  
 Due Giorni di studio - a cura dell'Ass. Campania-Europa-Mediterraneo di S. Giorgio S.);  
 " Manifestazione commemorativa (con Convegno) in onore dei giudici Falcone e  
 Borsellino;  
 " Commemorazione : Giornata dei Defunti e Giornata dell'Unità Nazionale;  
 " Conferimento della Cittadinanza Onoraria a n. 5 minori stranieri ( con la  
 collaborazione dell'Unicef BN e dell'Ass. dei Diritti dell'Infanzia );  
 " Evento di Gala con "Atelier Sposa" ( una tre giorni di sfilata / a cura dell'es.  
 comm. "Sogno e Realtà" di San Giorgio del Sannio );  
 " Iniziativa sportiva "ASD New Dance Fitness", proposta dalla medesima  
 associazione di danza;  
 " Rassegna Natalizia con concerti e momenti di solidarietà;  
 " Momento di solidarietà a favore delle famiglie meno abbienti della comunità  
 (offerta di pacchi-dono) - in collaborazione con il Gruppo di Volontariato Vincenziano di San  
 Giorgio del Sannio;  
 ANNO 2013

" Mostra d'Arte - a cura della "FederArchitetti" - Sezione di Benevento;  
 " Giornate di solidarietà - Santa Pasqua - Offerta di pacchi-dono per le famiglie più  
 disagiate della Comunità ( collaborazione con il Gruppo di Vol. Vincenziano );

" Evento sportivo di Pattinaggio Artistico "Jolly Skate" - promosso dall'omonimo sodalizio si S. Giorgio d. Sannio;

" Manifestazione sportiva - "1° Trofeo Città San Giorgio del Sannio" - Gare regionali del gioco di Bocce ( a cura della BASCAS di S. Giorgio del Sannio );

" VI^ Edizione del "Festival della Cultura" - Rassegna curata dagli studenti dell'Istituto Superiore "Virgilio" di San Giorgio del Sannio;

" Incontro con l'Autore nell'ambito della Rassegna "OltreLaParola", presentazione del testo di storia locale "San Giorgio del Sannio 1943-1946" del dott. Mariano Bocchini;

" Rassegna Estiva - con serate dedicate al Cinema, al Teatro, alla Danza, alla Musica e con Spettacoli per bambini;

" Rassegna Musicale / V^ Edizione del "Gran Galà Giovani Musicisti" - Direzione artistica del Maestro Concetta Bellonia - San Giorgio del Sannio;

" 3^ Edizione del Concorso Fotografico "Francesco De Cesare" ( a cura della Pro Loco "San Giorgio" e di altre Associazioni artistiche del territorio );

" Evento sportivo - Gara ciclistica "Memorial Andrea Carriera" ( Campionato Regionale Allievi ), promossa dal Sodalizio "Velo Club San Giorgio" di San Giorgio del Sannio;

" XIII^ Edizione della Festa dello Sport ( Una Due Giorni di incontri, esibizioni e manifestazioni varie con protagonisti gli atleti dei Sodalizi del paese );

" Manifestazione sportiva - VII° Memorial "Guido Chiavelli" - Torneo di Touch Rugby, a cura dell'Ass. Bersaglieri Sanniti di San Giorgio del Sannio;

" Commemorazione : Giornata dei Defunti e Giornata dell'Unità Nazionale;

" Evento commemorativo - Inaugurazione lapide "Caduti di Nassiriya" ( iniziativa promossa dall'Ass. Carabinieri in Congedo "Soricelli"/ Sezione San Giorgio del Sannio, unitamente al Comando Caserma Carabinieri e alle Forze Militari della Provincia );

" Manifestazione sportiva : Campionati Italiani Assoluti di Pesistica - a cura della Società "Cassandra Show Dance" di San Giorgio del Sannio;

" Incontro con l'Autore nell'ambito della Rassegna "OltreLaParola", presentazione del testo del Prof. Giuseppe Romano "Le tele di Nicola Criscuolo nella Chiesa di San Giorgio Martire";

" Rassegna Natalizia ( anche in collaborazione con l'Ass. Pro Loco San Giorgio );

" Natale Solidale - con offerta di pacchi-dono alle famiglie più bisognose, a cura del Gruppo di Volontariato Vincenziano di S. Giorgio d. Sannio.

ANNO 2014

" Una giornata di studio in omaggio della memoria del concittadino Preside Prof. Carmelo Lepore, insigne storico e latinista;

" Evento sportivo - Torneo di Touch Rugby, a cura dell'Ass. Bersaglieri Sanniti di San Giorgio del Sannio;

" Incontro con l'Autore nell'ambito della Rassegna "OltreLaParola", presentazione di un testo a tematica religiosa del prof. Luca Arcari;

" Convegno sul tema "Femminicidio. Educare alla non-violenza" ( promosso dal CIF di San Giorgio del Sannio, in occasione della Festa della Donna );

" Giornate di solidarietà - Santa Pasqua - Offerta di pacchi-dono per le famiglie più disagiate della Comunità ( collaborazione con il Gruppo di Vol. Vincenziano );

" Adesione alla Celebrazione della Giornata Mondiale del Libro ( iniziativa promossa dall'UNESCO e supportata, nel nostro caso, anche dall'Associazione Nazionale "San Giorgio e i suoi Comuni", con sede in San Giorgio di Mantova (MN) e di cui fa parte pure il Comune di S. Giorgio d. Sannio );

" Incontro con l'Autore nell'ambito della Rassegna "OltreLaParola", presentazione del volume "I racconti di Papa Francesco" del prof. R. Carello;

" Rassegna di studio "Insegnanti ieri e oggi", Convegno sul tema "Far musica come momento formativo" - in collaborazione con il Gruppo di Volontariato Vincenziano di San Giorgio del Sannio;

" Incontro con l'Autore nell'ambito della Rassegna "OltreLaParola", presentazione del volume "King Crimson Islands" del prof. Donato Zoppo, giornalista e critico musicale;

" Incontro con l'Autore nell'ambito della Rassegna "OltreLaParola", presentazione del romanzo storico "La Repubblica di Santa Sofia" del prof. Pietro Paolo Parrella, testo che verrà ammesso - tra i 26 libri finalisti - al "Premio Letterario Strega";

" Evento sportivo - Una tre giorni di mostra di prototipi all'interno del IV° Raduno "FERRARI" ;

" Kermesse sportiva - Torneo Nazionale di Tennis Open - gare e iniziative varie lungo l'arco di dieci giorni a cura del Circolo Tennis di San Giorgio del Sannio;

" Incontro di Educazione Sanitaria, Convegno sul tema "Sole, uomo e ambiente" promosso dalla Società "Marvin Group" di Telesse Terme (BN);

" VII^ Edizione del Festival della Cultura, a cura dell'Istituto Liceo "Virgilio" di San Giorgio del Sannio;

" Rassegna Musicale / VI^ Edizione del "Gran Galà Giovani Musicisti" - Direzione artistica del Maestro Concetta Bellonia - San Giorgio del Sannio;

" Rassegna Estiva, con serate di divertimento e di spettacoli vari, tra danze, esibizioni musicali, rappresentazioni teatrali, Giochi senza Quartiere e proiezioni cinematografiche;

" Evento sportivo - Gara Ciclistica Campionato Regionale Juniores / Provincia BN e AV - a cura dell'Ass. "VeloClub San Giorgio" di San Giorgio del Sannio;

" Manifestazione di ospitalità a favore dell'Associazione Nazionale "San Giorgio e i suoi Comuni" - Una Due Giorni di incontri, di visite alle eccellenze sannite e di esibizioni varie;

" XIV^ Edizione della Festa dello Sport, con la partecipazione degli atleti di tutti i sodalizi sportivi presenti sul territorio comunale;

" Momento di solidarietà con l' <<UNITALSI in festa >>, a cura dell'Unitalsi San Giorgio e in collaborazione con le tre Comunità Parrocchiali operanti nel nostro centro;

" Evento Sportivo - Torneo di Bridge - curato dalla Sezione sportiva del Circolo Sociale Trieste e dal Gruppo sportivo Bridge di San Giorgio del Sannio;

" Commemorazione : Giornata dei Defunti e Giornata dell'Unità Nazionale;

" 70° Anniversario del CIF Nazionale - Giornata di festeggiamenti promossa dal Cif locale e dal Cif Provinciale;

" Rassegna Natalizia ( anche in collaborazione con l'Ass. Pro Loco San Giorgio );

" Natale Solidale - con offerta di pacchi-dono alle famiglie più bisognose della nostra comunità, a cura del Gruppo di Volontariato Vincenziano di San Giorgio del Sannio.

ANNO 2015

" IV^ Edizione della Rassegna "Sannio - Cinema e Rock 'n ' Roll" ( Dibattiti, esibizioni musicali e proiezioni di filmati e documentari - a cura dell'Ass. Turistica "Pro Loco San Giorgio" di San Giorgio del Sannio );

" Incontro con l'Autore nell'ambito della Rassegna "OltreLaParola", presentazione del saggio storico "Il riscatto del Sud" del dott. Mariano Bocchini;

" Giornata celebrativa in omaggio delle Donne - a cura del Comitato Italiano Femminile Sezione Intercomunale San Giorgio del Sannio;

" Giornate di solidarietà - Santa Pasqua - Offerta di pacchi-dono a favore delle famiglie meno abbienti della Comunità ( collaborazione con il Gruppo di Volontariato Vincenziano di San Giorgio del Sannio );

" Evento sportivo - Atleti della ADS Jolly Skate convocati in Nazionale, con 10 giorni di gare svolte in Germania, a Friburgo;

" Evento Sportivo : il nostro centro è sede di Tappa ( con Arrivo della 9^ tappa : Benevento - San Giorgio del Sannio ) del 95° Giro d'Italia di Ciclismo ( Kermesse organizzata dalla Gazzetta dello Sport );

" Uscita straordinaria del Bollettino Speciale "San Giorgio del Sannio / Città di Tappa 2015" della Rivista Trimestrale "IL Circolo Cittadino" - curata direttamente dal Comune in collaborazione con la Redazione del Giornalino;

" XV^ Edizione della Festa dello Sport - ( Una Quattro Giorni con sfilate, esibizioni, gare con protagonisti gli atleti dei Gruppi Sportivi presenti nel paese );

" Rassegna Musicale / VII^ Edizione del "Gran Galà Giovani Musicisti" - Direzione artistica del Maestro Concetta Bellonia - San Giorgio del Sannio;

" Serata di presentazione del testo "Dell'Animo dell'uomo" del filosofo-abate Tommaso Rossi - opera dell'inizio del 1700 interamente restaurata da esperti del settore, con sede in Roma;

" Rassegna Estiva 2015 con un Cartellone ricco di eventi : Notti di Note, Notti di Cinema, Notti di Teatro - Notte Bianca e Giochi senza Quartiere;

" Manifestazione musicale "NonSoloRock" / Festival Edition 2015, a cura dell'Associazione Nonsolorock Culture e solidarity di Cervinara (AV), con esibizione del Gruppo "Manzharda" di Cervinara (AV);

" Manifestazione ludico-ricreativa "Ferragosto con il Villaggio del Divertimento", con Gonfiabili, attrazioni varie e teatro di burattini;

" Manifestazione socio-culturale con il "Progetto ALIVE", presentato dall'Associazione "Re-Generation" di San Giorgio del Sannio;

" Evento sportivo : l'ADS Jolly Skate di San Giorgio del Sannio partecipa ai Campionati del Mondo di Cali (Colombia) dal 15 al 23 Settembre 2015;

" Manifestazione sportiva - Torneo di Basket Giovanile - promosso dalla Società Basket Sant'Agnesse;

" Manifestazione musicale con serata danzante "Tour Radio Company" - a cura di Radio Company di Benevento;

" 1^ Edizione di Esposizione Amatoriale Canina "Il mio amico a 4 zampe" - a cura di un'Associazione cinofila di Benevento;

" 1^ Fiera dei Modellini - Modello dinamico e statico;

" 2^ Giornata di Fraternità - a cura del Gruppo Unitalsi di San Giorgio del Sannio;

" Celebrazione della Festività di San Francesco, con Offerta - da parte del Comune - dell'olio votivo per la lampada in onore di San Francesco;

" Iniziativa di Educazione alla Salute, con Prevenzione Medica "Contro la sordità", Una Due Giorni a cura della AMPLIFON spa di Benevento;

" Manifestazione sportiva - 3° "Trofeo Città di San Giorgio" - ( due giorni di gare di bocce promossi dalla Bascas di San Giorgio d. Sannio );

" Commemorazione : Giornata dei Defunti e Giornata dell'Unità Nazionale;

" Inizio dei Corsi di "Alfabetizzazione Informatica", con utilizzazione dei PC in dotazione della Biblioteca - iniziativa promossa dal Centro Sociali Anziani di San Giorgio.

**Demografici**

Obiettivo	Dinamica della popolazione					
Inizio mandato	Ufficio demografico scarsamente informatizzato					
Fine mandato	Nel corso del quinquennio amministrativo si evidenziano le dinamiche demografiche.					
	Dinamiche demografiche nel quinquennio amministrativo		2011		2012	
	2013	2014	2015			
	M	F	M	F	M	F
	M	F	M	F	M	F
	Residenti al 01/01	4740	5162	4744	5203	4721
	5142	4776	5144	4766	5162	
	Residenti al 31/12	4744	5203	4747	5193	4776
	5144	4766	5162	4819	5203	
	Cittadini stranieri al 01/01	63	134	65	164	71
	184	87	170	84	180	
	Cittadini stranieri al 31/12	65	164	71	184	87
	170	84	180	120	194	
	Famiglie al 01/01	3633	3671	3728	3736	3767
	Famiglie al 31/12	3671	3728	3736	3767	3795
	Matrimoni civili	13	15	7	4	10
	Matrimoni concordatari	26	29	30	29	27
	Carte d'identità rilasciate	875	853	1059	1256	1311
	Totale popolazione residente		9947	9940	9920	9928
	10022					
	Nel corso del quinquennio amministrativo, oltre ai normali compiti di istituto, gli Uffici Demografici hanno assicurato anche i seguenti adempimenti:					
	- Censimento generale della popolazione e delle abitazioni					
	- Costituzione dell'Ufficio Comunale di Statistica ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 6/9/1989 n.322					
	- Gestione dei procedimenti relativi alla dichiarazione di residenza					
	- Controllo Censimento-Anagrafe					
	- Adesione al progetto "Donazione di organi: dichiarazione di volontà e rinnovo carta d'identità"					

**Attività produttive SUAP**

Obiettivo	Istituzione ufficio attività produttive				
Inizio mandato	Non era presente l'ufficio delle attività produttive/SUAP				
Fine mandato	Si elencano le principali attività svolte dal SUAP nel corso quinquennio amministrativo:				
	ESERCIZI DI VICINATO				
		2012	2013	2014	2015
	Aperture	25	36	34	33
	Chiusure	28	29	32	18
	ARTIGIANATO				
		2012	2013	2014	2015
	Aperture	17	12	13	17
	Chiusure	6	14	12	15
	Nel corso del quinquennio amministrativo, oltre ai normali compiti di istituto, l'Ufficio delle Attività Produttive/SUAP ha assicurato anche i seguenti adempimenti:				
	- Adozione delibera per la programmazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in attuazione della disciplina contenuta nel D.Lvo 26/3/2010 n.59				
	- Adozione atti per il potenziamento dei servizi di distribuzione farmaceutica in attuazione della Legge n.27/2012 art. 11				
	- Messa a regime dei procedimenti telematici nel rispetto del DPR 160/2010 per quanto attiene alle modalità di espletamento del servizio e di gestione delle pratiche di competenza				

**2.3.4 Valutazione delle performance**

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.



### 2.3.5 **Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

<b>Entrate</b> (in euro)	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
Titolo 1 - Tributarie	4.354.577,13	4.351.398,21	4.483.984,69	4.188.713,60	4.851.744,82	11,42%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.213.205,19	366.325,15	1.248.035,81	1.201.724,43	1.168.694,08	-3,67%
Titolo 3 - Extratributarie	491.418,63	522.693,85	564.967,97	468.616,11	661.819,31	34,68%
<b>Entrate correnti</b>	<b>6.059.200,95</b>	<b>5.240.417,21</b>	<b>6.296.988,47</b>	<b>5.859.054,14</b>	<b>6.682.258,21</b>	<b>10,28%</b>
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.142.235,38	1.223.673,77	1.713.724,55	1.571.120,79	1.395.779,89	22,20%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	141.238,98	535.598,82	1.520.396,60	1.068.534,46	782.593,93	454,09%
<b>Totale</b>	<b>7.342.675,31</b>	<b>6.999.689,80</b>	<b>9.531.109,62</b>	<b>8.498.709,39</b>	<b>8.860.632,03</b>	<b>20,67%</b>

<b>Spese</b> (in euro)	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
Titolo 1 - Correnti	5.080.008,46	4.774.980,67	5.306.913,65	5.308.256,53	5.313.723,28	4,60%
Titolo 2 - In conto capitale	1.142.235,38	1.223.673,77	2.163.724,55	2.121.120,79	3.724.917,14	226,11%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	531.258,51	1.001.035,36	1.411.840,60	876.794,81	903.090,88	69,99%
<b>Totale</b>	<b>6.753.502,35</b>	<b>6.999.689,80</b>	<b>8.882.478,80</b>	<b>8.306.172,13</b>	<b>9.941.731,30</b>	<b>47,21%</b>

<b>Partite di giro</b> (in euro)	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>% variazione rispetto al primo anno</b>
Entrate Titolo 6	1.710.136,61	1.779.235,34	1.191.274,04	1.298.037,17	5.369.050,23	213,95%
Spese Titolo 4	1.710.136,61	1.779.235,34	1.191.274,04	1.298.037,17	5.369.050,23	213,95%

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2011	2012	2013	2014	2015
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie (+)		4.354.577,13	4.351.398,21	4.483.984,69	4.188.713,60	4.851.744,82
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (+)		1.213.205,19	366.325,15	1.248.035,81	1.201.724,43	1.168.694,08
Extratributarie (+)		491.418,63	522.693,85	564.967,97	468.616,11	661.819,31
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse ordinarie	<b>6.049.200,95</b>	<b>5.240.417,21</b>	<b>6.296.988,47</b>	<b>5.859.054,14</b>	<b>6.682.258,21</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (+)		0,00	0,00	648.630,82	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>648.630,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>6.049.200,95</b>	<b>5.240.417,21</b>	<b>6.945.619,29</b>	<b>5.859.054,14</b>	<b>6.682.258,21</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti (+)		531.258,51	1.001.035,36	1.411.840,60	876.794,81	903.090,88
Anticipazioni di cassa (-)		141.238,98	535.598,82	421.765,78	518.534,46	531.363,93
Finanziamenti a breve termine (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti effettivo	390.019,53	465.436,54	990.074,82	358.260,35	371.726,95
Spese correnti (+)		5.080.008,46	4.774.980,67	5.306.913,65	5.308.256,53	5.313.723,28
	Impieghi ordinari	<b>5.470.027,99</b>	<b>5.240.417,21</b>	<b>6.296.988,47</b>	<b>5.666.516,88</b>	<b>5.685.450,23</b>
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>5.470.027,99</b>	<b>5.240.417,21</b>	<b>6.296.988,47</b>	<b>5.666.516,88</b>	<b>5.685.450,23</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente (+)		6.049.200,95	5.240.417,21	6.945.619,29	5.859.054,14	6.682.258,21
Uscite bilancio corrente (-)		5.470.027,99	5.240.417,21	6.296.988,47	5.666.516,88	5.685.450,23
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>579.172,96</b>	<b>0,00</b>	<b>648.630,82</b>	<b>192.537,26</b>	<b>996.807,98</b>

<b>Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Alienazione beni, trasferimento capitali (+)		1.142.235,38	1.223.673,77	1.713.724,55	1.571.120,79	1.395.779,89
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse ordinarie	<b>1.142.235,38</b>	<b>1.223.673,77</b>	<b>1.713.724,55</b>	<b>1.571.120,79</b>	<b>1.395.779,89</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	2.712.850,13
Avanzo applicato a bilancio investimenti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (+)		10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti (+)		141.238,98	535.598,82	1.520.396,60	1.068.534,46	782.593,93
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (-)		0,00	0,00	648.630,82	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (-)		141.238,98	535.598,82	421.765,78	518.534,46	531.363,93
Finanziamenti a breve termine (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>2.964.080,13</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.152.235,38</b>	<b>1.223.673,77</b>	<b>2.163.724,55</b>	<b>2.121.120,79</b>	<b>4.359.860,02</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale (+)		1.142.235,38	1.223.673,77	2.163.724,55	2.121.120,79	3.724.917,14
Concessione di crediti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impegni ordinari	<b>1.142.235,38</b>	<b>1.223.673,77</b>	<b>2.163.724,55</b>	<b>2.121.120,79</b>	<b>3.724.917,14</b>
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impeghi straordinari	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.142.235,38</b>	<b>1.223.673,77</b>	<b>2.163.724,55</b>	<b>2.121.120,79</b>	<b>3.724.917,14</b>
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti (+)		1.152.235,38	1.223.673,77	2.163.724,55	2.121.120,79	4.359.860,02
Uscite bilancio investimenti (-)		1.142.235,38	1.223.673,77	2.163.724,55	2.121.120,79	3.724.917,14
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>634.942,88</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni (+)	6.373.890,03	6.035.676,27	6.740.713,48	6.306.483,55	10.810.381,28
Pagamenti (-)	6.337.028,32	5.973.922,28	5.770.674,57	6.290.344,66	11.859.070,81
Differenza	36.861,71	61.753,99	970.038,91	16.138,89	-1.048.689,53
Residui attivi (+)	2.678.921,89	2.743.248,87	3.981.670,18	3.490.263,01	3.419.300,98
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.712.850,13
Residui passivi (-)	2.126.610,64	2.805.002,86	4.303.078,27	3.313.864,64	3.452.333,14
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	552.311,25	-61.753,99	-321.408,09	176.398,37	2.679.817,97
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>589.172,96</b>	<b>0,00</b>	<b>648.630,82</b>	<b>192.537,26</b>	<b>1.631.128,44</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2011	2012	2013	2014	2015
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.612.259,23	1.340.107,99	1.403.909,42	948.692,47	1.433.359,25
di cui:					
Vincolato	800.000,00	600.000,00	696.978,82	741.490,64	0,00
Per spese in conto capitale	589.172,96	1.220.000,00	450.000,00	59.016,18	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	223.086,27	0,00	256.930,60	148.185,65	1.433.359,25

#### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di

cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	(+)	9.990.627,58	10.488.981,61	9.897.872,80	7.887.363,54	6.775.969,03
Totale residui passivi finali	(-)	8.378.368,35	9.148.873,62	8.493.963,38	6.938.671,07	5.342.609,78
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>1.612.259,23</b>	<b>1.340.107,99</b>	<b>1.403.909,42</b>	<b>948.692,47</b>	<b>1.433.359,25</b>
Utilizzo anticipazione di cassa		Si	Si	Si	Si	Si

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2011	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	2.373.984,50	0,00	25.355,52	2.348.628,98	752.326,08	1.596.302,90	925.215,04	2.521.517,94
Titolo 2	565.236,10	0,00	14.334,10	550.902,00	202.100,12	348.801,88	762.979,24	1.111.781,12
Titolo 3	910.999,37	0,00	26.672,43	884.326,94	95.907,10	788.419,84	319.757,53	1.108.177,37
<b>Totale tit. 1-3</b>	<b>3.850.219,97</b>	<b>0,00</b>	<b>66.362,05</b>	<b>3.783.857,92</b>	<b>1.050.333,30</b>	<b>2.733.524,62</b>	<b>2.007.951,81</b>	<b>4.741.476,43</b>
Titolo 4	4.502.369,17	0,00	316.800,69	4.185.568,48	481.214,18	3.704.354,30	643.598,97	4.347.953,27
Titolo 5	894.331,26	0,00	6.200,29	888.130,97	187.233,57	700.897,40	0,00	700.897,40
Titolo 6	218.319,27	0,00	1.063,63	217.255,64	44.326,27	172.929,37	27.371,11	200.300,48
<b>Totale</b>	<b>9.465.239,67</b>	<b>0,00</b>	<b>390.426,66</b>	<b>9.074.813,01</b>	<b>1.763.107,32</b>	<b>7.311.705,69</b>	<b>2.678.921,89</b>	<b>9.990.627,58</b>

Residui attivi 2014	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	3.422.365,86	0,00	633.595,67	2.788.770,19	442.648,33	2.346.121,86	895.257,32	3.241.379,18
Titolo 2	1.120.614,52	0,00	197.347,71	923.266,81	703.308,77	219.958,04	298.422,31	518.380,35
Titolo 3	1.350.834,97	0,00	172.116,33	1.178.718,64	307.645,86	871.072,78	237.683,73	1.108.756,51
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>5.893.815,35</b>	<b>0,00</b>	<b>1.003.059,71</b>	<b>4.890.755,64</b>	<b>1.453.602,96</b>	<b>3.437.152,68</b>	<b>1.431.363,36</b>	<b>4.868.516,04</b>
Titolo 4	3.088.580,39	0,00	1.859.784,99	1.228.795,40	391.324,31	837.471,09	1.472.322,79	2.309.793,88
Titolo 5	763.941,82	0,00	718.731,46	45.210,36	0,00	45.210,36	550.000,00	595.210,36
Titolo 6	151.535,24	0,00	51.792,83	99.742,41	22.476,01	77.266,40	36.576,86	113.843,26
<b>Totale</b>	<b>9.897.872,80</b>	<b>0,00</b>	<b>3.633.368,99</b>	<b>6.264.503,81</b>	<b>1.867.403,28</b>	<b>4.397.100,53</b>	<b>3.490.263,01</b>	<b>7.887.363,54</b>

Residui passivi 2011	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.400.035,59	562,40	2.399.473,19	1.278.460,18	1.121.013,01	1.182.799,96	2.303.812,97
Titolo 2	6.611.155,04	185.007,07	6.426.147,97	1.333.879,04	5.092.268,93	775.847,69	5.868.116,62
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.238,98	141.238,98
Titolo 4	46.312,92	5,04	46.307,88	7.832,11	38.475,77	26.724,01	65.199,78
<b>Totale</b>	<b>9.057.503,55</b>	<b>185.574,51</b>	<b>8.871.929,04</b>	<b>2.620.171,33</b>	<b>6.251.757,71</b>	<b>2.126.610,64</b>	<b>8.378.368,35</b>

Residui passivi 2014	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.536.340,99	75.517,49	2.460.823,50	1.049.449,21	1.411.374,29	1.100.257,20	2.511.631,49
Titolo 2	4.827.374,58	2.893.806,92	1.933.567,66	404.945,19	1.528.622,47	2.077.377,45	3.605.999,92
Titolo 3	1.070.396,60	0,00	1.070.396,60	428.747,77	641.648,83	83.364,40	725.013,23
Titolo 4	59.851,21	16.290,37	43.560,84	400,00	43.160,84	52.865,59	96.026,43
<b>Totale</b>	<b>8.493.963,38</b>	<b>2.985.614,78</b>	<b>5.508.348,60</b>	<b>1.883.542,17</b>	<b>3.624.806,43</b>	<b>3.313.864,64</b>	<b>6.938.671,07</b>

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2011 e prec.	2012	2013	2014	Totale residui al 31-12-2014
Titolo 1	843.024,01	540.435,90	962.661,95	895.257,32	3.241.379,18
Titolo 2	88.410,74	43.677,50	87.869,80	298.422,31	518.380,35
Titolo 3	266.834,04	285.932,47	318.306,27	237.683,73	1.108.756,51
<b>Totale titoli 1+2+3</b>	<b>1.198.268,79</b>	<b>870.045,87</b>	<b>1.368.838,02</b>	<b>1.431.363,36</b>	<b>4.868.516,04</b>
Titolo 4	345.687,46	172.018,47	319.765,16	1.472.322,79	2.309.793,88
Titolo 5	45.210,36	0,00	0,00	550.000,00	595.210,36
<b>Totale titoli 4+5</b>	<b>390.897,82</b>	<b>172.018,47</b>	<b>319.765,16</b>	<b>2.022.322,79</b>	<b>2.905.004,24</b>
Titolo 6	34.224,05	39.208,30	3.834,05	36.576,86	113.843,26
<b>Totale</b>	<b>1.623.390,66</b>	<b>1.081.272,64</b>	<b>1.692.437,23</b>	<b>3.490.263,01</b>	<b>7.887.363,54</b>

<b>Residui passivi</b>	<b>2011 e prec.</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui al 31-12-2014</b>
Titolo 1	714.656,97	243.251,75	453.465,57	1.100.257,20	2.511.631,49
Titolo 2	1.118.614,02	109.907,05	300.101,40	2.077.377,45	3.605.999,92
Titolo 3	0,00	0,00	641.648,83	83.364,40	725.013,23
Titolo 4	17.028,13	17.404,73	8.727,98	52.865,59	96.026,43
<b>Totale</b>	<b>1.850.299,12</b>	<b>370.563,53</b>	<b>1.403.943,78</b>	<b>3.313.864,64</b>	<b>6.938.671,07</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Residui attivi titoli 1 e 3	2.384.722,74	2.719.239,57	3.132.424,57	3.217.194,64	2.028.713,80
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	4.845.995,76	4.874.092,06	5.048.952,66	4.657.329,71	5.513.564,13
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	49,21%	55,79%	62,04%	69,08%	36,80%

### 3.6 **Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica**

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2011	2012	2013	2014	2015
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 **Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno**

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 **Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto**

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito iniziale (01/01)	5.086.710,31	4.690.490,49	4.225.053,95	4.631.572,77	3.913.195,86
Nuovi mutui	0,00	0,00	1.098.630,82	550.000,00	251.230,00
Mutui rimborsati	390.019,53	465.436,54	341.444,00	365.242,34	368.122,76
Variazioni da altre cause (+/-)	-6.200,29	0,00	-350.668,00	-903.134,57	0,00
Residuo debito finale	4.690.490,49	4.225.053,95	4.631.572,77	3.913.195,86	3.796.303,10

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale (31/12)	4.690.490,49	4.225.053,95	4.631.572,77	3.913.195,86	3.796.303,10
Popolazione residente	9.947	9.865	9.930	9.928	10.022
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	471,55	428,29	466,42	394,16	378,80

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Interessi passivi al netto di contributi	246.654,11	224.259,57	220.415,21	209.990,40	203.079,26
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	5.899.484,43	5.692.207,10	6.059.200,95	5.240.417,21	6.296.988,47
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,18 %	3,94 %	3,64 %	4,01 %	3,23 %
Limite massimo art.204 TUEL	12,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

#### 3.8.2 Rilevazione flussi

### 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2011	Passivo	2011
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	24.724.170,09
Immobilizzazioni materiali	27.376.251,68	Conferimenti	5.452.709,45
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	7.200.742,22
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	9.999.770,58		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	1.599,50		
<b>Totale</b>	<b>37.377.621,76</b>	<b>Totale</b>	<b>37.377.621,76</b>

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	24.562.449,74
Immobilizzazioni materiali	26.805.175,83	Conferimenti	3.546.903,26
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	6.604.218,18
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	7.908.395,35		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>34.713.571,18</b>	<b>Totale</b>	<b>34.713.571,18</b>

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

<b>Conto economico</b>		<b>2014</b>
<b>A</b>	<b>Proventi della gestione</b>	(+) <b>6.501.129,10</b>
<b>B</b>	<b>Costi della gestione</b>	(-) <b>6.118.429,45</b>
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	1.031.257,77
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>	<b>0,00</b>
	17. Utili	(+) 0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
<b>D</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	
	20. Proventi finanziari	(+) <b>0,00</b>
	21. Oneri finanziari	(-) <b>221.549,29</b>
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	
	Proventi	(+) <b>91.807,86</b>
	22. Insussistenze del passivo	91.807,86
	23. Sopravvenienze attive	0,00
	24. Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Oneri	(-) <b>1.059.496,21</b>
	25. Insussistenze dell'attivo	1.054.852,54
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	4.643,67
<b>Risultato economico d'esercizio</b>		<b>-806.537,99</b>



### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2015</b>		<b>Importo</b>
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
	<b>Totale</b>	0,00

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2015)</b>		<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

#### **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.290.618,67	1.289.058,61	1.774.154,41	1.774.154,41	1.774.154,41
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.289.058,61	1.288.530,33	1.668.981,15	1.646.889,35	1.606.330,56
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	25,38 %	26,99 %	31,45 %	31,03 %	30,23 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa per il personale	1.289.058,61	1.288.530,33	1.668.981,15	1.646.889,35	1.606.330,56
Popolazione residente	9.947	9.865	9.930	9.928	10.022
<b>Spesa pro capite</b>	<b>129,59</b>	<b>130,62</b>	<b>168,07</b>	<b>165,88</b>	<b>160,28</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	9.947	9.865	9.930	9.928	10.022
Dipendenti	32	32	43	43	40
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>310,84</b>	<b>308,28</b>	<b>230,93</b>	<b>230,88</b>	<b>250,55</b>

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

#### 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

**3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni****3.12.7 Fondo risorse decentrate**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fondo risorse decentrate	49.916,00	49.916,00	90.988,00	83.095,44	83.095,44

**3.12.8 Esternalizzazioni**

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 Rilievi della Corte dei conti

##### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

##### Attività giurisdizionale

La Corte dei conti nel quinquennio oggetto del bilancio di fine mandato non ha richiesto chiarimenti.

#### 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Nel quinquennio l'organo di revisione non ha mai segnalato particolari irregolarità.

#### 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le autorizzazioni di spesa ai vari uffici sono state ridotte in maniera consistente al fine di ottemperare alle varie norme di contenimento della spesa che sono state sistematicamente rispettate.

Già in fase di predisposizione di bilanci e di peg si è posta molta attenzione a tali riduzioni anche in conseguenza dei rigidi e talora drastici tagli che hanno imposto una razionalizzazione della spesa in generale. Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa che, nel caso del DL 78/2010 sono state analiticamente indicate dal legislatore.

Descrizione	Relazioni pubbliche e spese di rappresentanze	
Spesa a inizio mandato		40.994,66
Spesa a fine mandato		3.951,90
Risparmio ottenuto		<b>37.042,76</b>
Descrizione	Missioni	
Spesa a inizio mandato		1.000,00
Spesa a fine mandato		500,00
Risparmio ottenuto		<b>500,00</b>
Descrizione	Formazione	
Spesa a inizio mandato		2.380,00
Spesa a fine mandato		646,90
Risparmio ottenuto		<b>1.733,10</b>
Descrizione	Mobili e Arredo	
Spesa a inizio mandato		0,00
Spesa a fine mandato		0,00
Risparmio ottenuto		-
Descrizione	Acquisto manutenzione noleggio esercizio autovetture	
Spesa a inizio mandato		7.129,79
Spesa a fine mandato		3.050,00
Risparmio ottenuto		<b>4.079,79</b>

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

### 5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

### 5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

Non ricorre alla fattispecie. Di nessuna società il nostro Ente dispone il controllo.

### 5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

Non ricorre alla fattispecie. Di nessuna società il nostro Ente dispone il controllo.

#### 5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.



- 5.5 **Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti**  
Non ricorre la fattispecie.

**5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Relazione di fine mandato

Comune di San Giorgio del Sannio

San Giorgio del Sannio, lì 31 marzo 2016

IL SINDACO



*Claudio Ricci*

(CLAUDIO RICCI)

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, 31 MAR. 2016

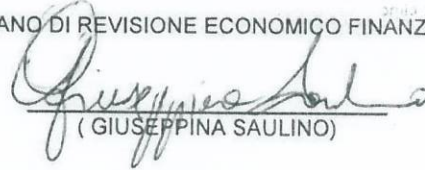

  
 IL SINDACO
   

  
 (CLAUDIO RICCI)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li, 13 APR. 2016

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO


  
 (GIUSEPPINA SAULINO)

\_\_\_\_\_

( )

\_\_\_\_\_

( )